

**Resoconto intermedio di gestione
al 31 marzo 2014**

Buzzi Unicem S.p.A.

Sede in Casale Monferrato (AL) - Via Luigi Buzzi 6

Capitale sociale euro 123.636.658,80

Registro delle Imprese di Alessandria 00930290044

INDICE

• Descrizione andamento economico e situazione patrimoniale	"	3 - 8
• Prospetti contabili	"	9 - 13
• Note di commento ai prospetti contabili	"	14 - 19

DESCRIZIONE ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

La domanda di cemento e calcestruzzo preconfezionato durante il primo trimestre 2014 è aumentata in tutte le aree geografiche in cui opera il gruppo, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Nel trimestre in esame un clima piuttosto mite in Europa ha favorito le consegne, mentre nello stesso periodo dell'anno precedente le copiose precipitazioni avevano fortemente rallentato le vendite. La situazione dell'Italia pur continuando ad essere difficile, ha evidenziato qualche progresso nel mercato domestico e nelle vendite di semilavorato clinker. In Russia si è confermato il buon livello di attività raggiunto nel primo trimestre 2013 ed anche in Ucraina, nonostante il periodo di incessanti turbolenze e di gravi incertezze negli sviluppi della situazione politica del Paese, l'andamento dei volumi di vendita è risultato favorevole. Negli Stati Uniti d'America il livello di attività è stato analogo a quello dello stesso periodo dell'anno precedente, nonostante molte regioni in cui operiamo abbiano trascorso un inverno considerato il più rigido e difficile degli ultimi venticinque anni.

Nei primi mesi del 2014 è proseguita l'espansione dell'attività economica e del commercio mondiale, anche se qualche segnale di debolezza si è manifestato in alcuni paesi emergenti, rallentando la prospettiva di crescita. Negli Stati Uniti l'attività economica ha risentito delle condizioni climatiche avverse che hanno inciso sull'occupazione, soprattutto nel settore delle costruzioni. In Europa le esportazioni continuano a fornire il principale sostegno alla crescita, che sta lentamente migliorando, mentre continua ad essere pronunciato e superiore alle attese il calo dell'inflazione. In Italia, l'attività economica è cresciuta moderatamente e sono apparsi segnali di stabilizzazione dei consumi interni, ma le condizioni sul mercato del lavoro rimangono difficili e l'inflazione è scesa in misura marcata, riflettendo la debolezza della domanda. L'impatto delle tensioni con la Russia in seguito alle vicende in cui è coinvolta l'Ucraina è risultato finora contenuto; un eventuale inasprimento dei contrasti potrebbe ripercuotersi sull'area dell'euro attraverso prezzi e forniture di energia e sugli scambi commerciali.

Le vendite di cemento del gruppo hanno segnato un aumento del 15,2% rispetto al primo trimestre del 2013, attestandosi a 4,8 milioni di tonnellate. La variazione favorevole dei volumi ha interessato tutte le nostre aree geografiche di attività, con crescita particolarmente robusta in Europa Centrale. Le vendite di calcestruzzo preconfezionato hanno segnato un aumento ancora più marcato, a quota 2,5 milioni di metri cubi, pari al +19,9% rispetto allo stesso periodo del 2013.

L'effetto prezzi in valuta locale, rispetto al primo trimestre 2013, è risultato favorevole in Stati Uniti, Polonia, Russia e Lussemburgo; per contro, sempre in valuta locale, i ricavi netti unitari hanno patito una diminuzione in Italia, principalmente a causa del differente mix dei prodotti venduti, così come leggere flessioni in Germania, Repubblica Ceca e Ucraina.

Il fatturato consolidato è aumentato da 444,9 a 496,4 milioni (+11,6%), al lordo di un effetto cambio che ha inciso sfavorevolmente per 18,1 milioni. Il margine operativo lordo ha chiuso a 10,3 milioni (+18,7 milioni rispetto al primo trimestre 2013); le variazioni del perimetro di consolidamento sono state positive per 0,2 milioni e l'effetto cambio negativo per 2,8 milioni. A perimetro e cambi costanti, l'aumento del fatturato sarebbe stato del

15,7% ed il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 13,1 milioni. Il risultato del 2014 è stato penalizzato per 1,3 milioni da oneri non ricorrenti (1,7 milioni i costi non ricorrenti nel 2013); al netto delle voci straordinarie il margine operativo lordo è passato da una perdita di 6,8 milioni a 11,6 milioni positivo, con un'incidenza sul fatturato del 2,3%. Dopo ammortamenti e svalutazioni per 47,7 milioni (50,1 nel primo trimestre 2013) il risultato operativo è stato negativo per 37,4 milioni (negativo per 58,6 milioni nel 2013). Gli oneri finanziari netti del periodo sono stati superiori rispetto a quelli dell'esercizio precedente (32,7 milioni rispetto a 25,3 milioni nel 2013), a causa di maggiori costi non monetari dovuti al saldo netto da differenze cambio e strumenti finanziari derivati. I risultati delle partecipazioni valutate a patrimonio netto, in seguito all'entrata in vigore del nuovo IFRS11, comprendono per la prima volta anche la quota riferita alla collegata Corporación Moctezuma (Messico), in precedenza consolidata al 50% col metodo proporzionale, ed ammontano a 9,0 milioni (7,1 milioni nel primo trimestre 2013). Per effetto di quanto esposto, il primo trimestre del 2014 si è chiuso con una perdita ante imposte di 61,1 milioni contro una perdita di 76,7 milioni a marzo 2013. Dopo imposte, la perdita netta del periodo è stata di 53,4 milioni (53,8 milioni la quota di perdita attribuibile agli azionisti della società).

Si riporta qui di seguito la ripartizione dei ricavi e del margine operativo lordo per mercati di presenza:

Ricavi

<i>milioni di euro</i>	<i>1° trim 14</i>	<i>1° trim 13</i>	<i>Var. assoluta</i>
Italia	86,6	83,0	3,6
Stati Uniti	152,5	148,8	3,7
Germania	127,8	94,5	33,3
Lussemburgo	24,8	19,2	5,5
Paesi Bassi	13,2	13,3	-0,1
Repubblica Ceca	22,8	17,4	5,4
Polonia	17,1	11,7	5,3
Ucraina	16,9	15,4	1,5
Russia	40,6	47,7	-7,1
Elisioni	-5,8	-6,2	0,4
	496,4	444,9	51,5

Margine Operativo Lordo

<i>milioni di euro</i>	<i>1° trim 14</i>	<i>1° trim 13</i>	<i>Var. assoluta</i>
Italia	-8,9	-10,1	1,2
Stati Uniti	7,0	10,2	-3,2
Germania	0,2	-9,9	10,1
Lussemburgo	0,3	-1,1	1,4
Paesi Bassi	-0,8	-2,8	2,0
Repubblica Ceca	-0,7	-2,7	2,0
Polonia	0,3	-2,3	2,6
Ucraina	-2,4	-5,2	2,8
Russia	15,1	15,3	-0,2
	10,3	-8,5	18,7

Il flusso di cassa del periodo è risultato negativo per 5,8 milioni (negativo per 16,8 milioni il corrispondente valore nel 2013). L'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2014 ammonta a 1.170,6 milioni, +73,4 milioni rispetto a fine dicembre 2013; sul dato hanno inciso investimenti complessivi per 38,7 milioni (37,7 milioni il corrispondente valore nel 2013) di cui 6,0 milioni riferiti a progetti speciali. Il patrimonio netto del gruppo a fine trimestre, inclusa la quota spettante agli azionisti terzi, ammonta a 2.177,3 milioni, contro i 2.298,7 milioni del 31 dicembre 2013; ne deriva un rapporto indebitamento finanziario/patrimonio netto pari a 0,54 (0,48 a fine 2013).

Italia

I primi mesi del 2014 prefigurano la continuazione di una moderata ripresa dell'attività economica. La produzione industriale, che aveva registrato una inversione ciclica alla fine della scorsa estate, ha continuato ad espandersi, anche se la competitività degli esportatori italiani è stata ulteriormente deteriorata dall'apprezzamento dell'euro. E' proseguito il recupero della fiducia delle imprese ed anche la spesa per gli investimenti è risultata in ripresa, ma le condizioni di redditività e di accesso al credito ne frenano ancora l'evoluzione. I segnali favorevoli sull'attività economica non si sono finora trasmessi al mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 13% nel febbraio 2014 e la disoccupazione giovanile il 42,4%. Le condizioni dei mercati finanziari italiani hanno continuato a migliorare: i rendimenti dei titoli di stato e i premi per il rischio sovrano sono diminuiti, le quotazioni azionarie sono salite, i premi per il rischio sulle obbligazioni private sono scesi. Nel comparto delle costruzioni si è attenuato il pessimismo, ma la fase ciclica resta negativa.

L'andamento delle nostre vendite di leganti idraulici e clinker, compresa la quota export, ha registrato un incremento del 15,2% sul primo trimestre 2013, quando il ritmo delle consegne era stato assai depresso. I prezzi di vendita hanno mostrato una buona tenuta rispetto ai valori di fine 2013, ma sono stati inferiori del 8,4% trimestre su trimestre, riflettendo il diverso mix dei prodotti venduti, ovvero maggiori vendite di semilavorato clinker, e l'evoluzione negativa occorsa durante l'esercizio precedente. Il settore del calcestruzzo preconfezionato ha registrato produzioni in aumento del 11,5%, con prezzi in

calo del 8,9%. Nel complesso il fatturato è passato da 83,0 a 86,6 milioni (+4,3%), mentre il margine operativo lordo ha chiuso in territorio negativo per 8,9 milioni, rispetto ad un dato sempre negativo per 10,1 milioni realizzato nel primo trimestre 2013.

Europa Centrale

Dal quarto trimestre del 2013, questa area geografica appartenente all'Eurozona ha beneficiato di un nuovo rialzo delle esportazioni e della spesa per investimenti. L'attività economica nei primi mesi dell'anno in corso ha confermato la tendenza ad una moderata espansione. Gli investimenti in costruzioni, particolarmente edilizia residenziale, hanno mostrato uno sviluppo positivo in Germania, miglioramenti in Lussemburgo ed una leggera ripresa nei Paesi Bassi.

In Germania, il confronto tra una situazione climatica particolarmente fredda e nevosa nei primi mesi del 2013 e quella piuttosto mite nell'anno in corso ha contribuito al raggiungimento di una crescita del 32,6% delle vendite di cemento e del 42,9% di calcestruzzo preconfezionato nel primo trimestre 2014. I prezzi di vendita sono rimasti sostanzialmente stabili (-0,7%) nel cemento ed in leggero recupero (+0,7%) nel calcestruzzo preconfezionato. Il fatturato totale si è attestato a 127,8 milioni (94,5 milioni nel 2013) ed il margine operativo lordo si è portato in territorio positivo a 0,2 milioni (perdita di 9,9 milioni nel periodo precedente). Il dato 2014 comprende oneri non ricorrenti pari a 1,3 milioni, dovuti a spese di ristrutturazione.

Pure in Lussemburgo i volumi di vendita realizzati dalle nostre attività, grazie anche al clima favorevole, hanno mostrato una significativa ripresa (+26,7%), con prezzi in recupero (+1,6%). Il fatturato di 24,8 milioni ha registrato un incremento del 28,8% (19,2 milioni nel 2013). Il margine operativo lordo è stato positivo per 0,3 milioni (perdita di 1,1 milioni nel periodo precedente).

Nei Paesi Bassi le vendite di calcestruzzo preconfezionato riferite ai primi tre mesi dell'anno hanno realizzato un incremento del 5,9% con prezzi in flessione (-3,8%). Il fatturato è rimasto pressoché stabile a 13,2 milioni (13,3 milioni nel periodo precedente) ed il margine operativo lordo, pure in miglioramento, è rimasto comunque in territorio negativo a -0,8 milioni (-2,8 milioni nel 2013).

Europa Orientale

Nel trimestre in esame i Paesi appartenenti all'Unione Europea (Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia) ed anche l'Ucraina hanno beneficiato di un clima più favorevole rispetto ai primi tre mesi del 2013 e di un ritmo di crescita economica in lenta ma graduale ripresa. In Russia le condizioni meteo hanno seguito i normali ritmi di stagione ed il previsto rallentamento del tasso di sviluppo economico non ha avuto impatti significativi sul settore delle costruzioni.

La Repubblica Ceca ha realizzato vendite di cemento in aumento del 27,1%, con prezzi medi, denominati in valuta locale, in leggera riduzione (-1,2%). Ugualmente il mercato del calcestruzzo preconfezionato, che comprende anche la Slovacchia, ha iniziato l'esercizio con una forte accelerazione dei volumi (+52,5%), senza che i prezzi ne abbiano, per il momento, beneficiato. Il fatturato, che sconta un effetto cambio negativo pari a 1,4 milioni, è passato da 17,4 a 22,8 milioni (+31,1%), ed il margine operativo lordo, pur rimanendo negativo, è migliorato a -0,7 milioni rispetto a -2,7 milioni dei primi tre mesi 2013.

In Polonia, l'attività invernale è stata molto sostenuta e le consegne di cemento hanno fatto segnare una variazione positiva del 57,3%, accompagnata da un sensibile miglioramento della produzione di calcestruzzo preconfezionato (+34,1%). I prezzi di vendita in valuta locale sono risultati superiori al livello del 2013 per il cemento (+5,8%) e hanno avuto una variazione sfavorevole non significativa nel settore calcestruzzo. Il fatturato, influenzato solo marginalmente da variazioni nel tasso di cambio, ha raggiunto i 17,1 milioni rispetto a 11,7 milioni nel 2013 (+45,6%). Il margine operativo lordo è stato di 0,3 milioni (negativo per 2,3 milioni nel 2013).

I gravi problemi politici interni che affliggono l'Ucraina, sfociati nelle sommosse di piazza degli ultimi mesi, sono fonte di preoccupazione per il futuro del Paese ed il suo livello di attività economica, ma non hanno avuto, per il momento, effetti significativi sulla nostra attività industriale. Al contrario, con l'aiuto del clima mite, nei primi tre mesi le vendite di cemento sono aumentate del 21,3%, in uno scenario di prezzi tendenti a diminuire (-1,5% in valuta locale). Il fatturato ed il margine operativo lordo sono passati rispettivamente da 15,4 a 16,9 milioni (+9,4%) e da -5,2 a -2,4 milioni, condizionati da un repentino deprezzamento della valuta (-17,4%). Si ricorda che nel 2013 il margine operativo lordo era stato influenzato da costi non ricorrenti per 1,7 milioni; pertanto, al netto delle voci non ricorrenti, il margine operativo lordo ha mostrato un miglioramento di 1,1 milioni di euro.

In Russia, dove la congiuntura ha incominciato a patire le tensioni politiche con l'Ucraina e le aspettative di crescita sono state ridimensionate, l'andamento dei volumi di vendita si è mantenuto al livello del periodo precedente (+0,4%), con ricavi medi unitari in rafforzamento (+1,9%). La traduzione dei risultati in euro è stata fortemente penalizzata dal deprezzamento del rublo (-19,7%). I ricavi netti si sono fermati a 40,6 milioni rispetto ai 47,7 milioni del 2013, in flessione quindi del 14,9%; espressi in valuta locale avrebbero mostrato un aumento di 1,9%. Il margine operativo lordo ha raggiunto i 15,1 milioni contro 15,3 milioni del 2013, in flessione del 1,5%, mentre in valuta locale sarebbe aumentato del 16,5%.

Stati Uniti d'America

Dal mese di febbraio la produzione industriale e le vendite al dettaglio hanno recuperato, dopo un avvio d'anno più tranquillo in seguito al clima molto avverso in diverse regioni. La creazione di posti di lavoro si è intensificata ed il tasso di disoccupazione si è collocato in marzo al 6,7%. Le più recenti stime sul consumo di cemento per l'anno in corso confermano una buona crescita sull'anno precedente, trainata da una domanda residenziale dinamica, da una ripresa nel commerciale e dal ritorno ad una crescita positiva anche delle spese per infrastrutture. Nonostante un confronto sfidante con i buoni risultati del primo trimestre 2013 e le rigide temperature che hanno condizionato l'attività edilizia anche nel Sud Ovest del Paese, le nostre vendite di cemento sono aumentate del 3,1%, con prezzi medi in valuta locale in miglioramento del 4,0%. Le produzioni di calcestruzzo preconfezionato hanno chiuso con una flessione (-5,8%) ma prezzi in sensibile miglioramento. Il fatturato complessivo è così passato da 148,8 a 152,5 milioni di euro (+2,5%); l'effetto dovuto alla variazione del tasso di cambio è stato sfavorevole per 5,7 milioni. Il margine operativo lordo si è attestato a 7,0 milioni (erano 10,2 milioni nel 2013), compreso un effetto cambio negativo per 0,3 milioni. Rispetto al primo trimestre 2013, il risultato è stato negativamente influenzato da una maggiore concentrazione dei programmi di manutenzione e dalla associata riduzione dello stock di clinker.

Messico (valutazione al patrimonio netto)

Le attese di un graduale ritorno ad un percorso di crescita più coerente con le potenzialità del Paese, dopo il brusco rallentamento avvenuto l'anno scorso, hanno iniziato a mostrare segnali di consistenza. La prima parte del 2014 ha confermato l'inversione di tendenza avvenuta negli ultimi mesi del 2013, mostrando un tasso di crescita delle vendite di cemento soddisfacente. I prezzi medi in valuta locale sono stati ancora in flessione rispetto al primo trimestre del 2013, ma nel confronto coi valori di uscita dall'esercizio precedente si è verificato un certo ricupero. Le vendite di calcestruzzo preconfezionato sono diminuite di pochi punti percentuali, avendo intrapreso un progetto di revisione e semplificazione della struttura operativa di settore. Il fatturato ed il margine operativo lordo, espressi in valuta locale, hanno registrato rispettivamente un incremento del 12,9% e del 17,4%. L'indebolimento del peso messicano ha penalizzato la traduzione dei risultati in euro; con riferimento al 100% della collegata, il fatturato è passato da 113,6 a 118,1 milioni (+4,0%) ed il margine operativo lordo da 40,7 a 44,1 milioni (+8,2%). La quota di risultato riferita al Messico, compresa nella voce di bilancio in cui confluiscono le valutazioni al patrimonio netto, ammonta a 9,2 milioni.

Evoluzione prevedibile della gestione

In Europa Centrale e nella maggior parte dei mercati in Europa Orientale il trimestre è stato caratterizzato da un clima piuttosto mite che ha dato impulso all'attività dei cantieri; peraltro anche l'attività economica generale sta mostrando una graduale ripresa. Per quanto riguarda il mercato Italia riteniamo che i progetti di miglioramento in corso porteranno alcuni benefici, in un ambiente esterno di settore (volumi, prezzi, struttura produttiva) afflitto da nodi ancora non risolti. L'andamento operativo in Stati Uniti d'America ha mostrato un progressivo miglioramento da marzo in poi, dopo i primi due mesi avversati dal maltempo. Gli sviluppi imprevedibili del conflitto politico e mediatico tra Ucraina e Russia alimentano invece crescenti incertezze e prospettive meno favorevoli. Nel complesso quindi, la probabile evoluzione dell'anno in corso potrà essere meglio delineata dopo le risultanze del secondo trimestre. In occasione di questa prima relazione infra-annuale possiamo confermare, con riferimento all'intero esercizio 2014, la nostra previsione di risultati operativi ricorrenti analoghi o leggermente migliori rispetto al 2013.

* * *

Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 70 e 71 del Regolamento Consob n. 11971/99, la società si avvale della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei Documenti Informativi previsti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Casale Monferrato, 9 maggio 2014

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Alessandro BUZZI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	(in migliaia di euro)		
	31.03.2014	31.12.2013 riesposto*	31.12.2012 riesposto*
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Avviamento	532.726	532.752	584.199
Altre attività immateriali	10.886	11.527	9.362
Immobili, impianti e macchinari	2.723.238	2.796.537	3.016.639
Investimenti immobiliari	25.144	25.207	16.441
Partecipazioni in società collegate	338.472	330.229	373.314
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.542	2.557	3.513
Attività fiscali differite	56.420	44.529	66.037
Crediti ed altre attività non correnti	52.823	54.737	55.089
	3.742.251	3.798.075	4.124.594
Attività correnti			
Rimanenze	362.404	386.177	413.870
Crediti commerciali	366.903	368.933	388.517
Altri crediti	84.707	91.528	100.938
Attività finanziarie disponibili per la vendita	730	730	86.989
Strumenti finanziari derivati	-	-	2.307
Disponibilità liquide	473.592	527.931	526.171
	1.288.336	1.375.299	1.518.792
Attività possedute per la vendita	14.237	2.113	11.546
Totale Attività	5.044.824	5.175.487	5.654.932

* dati riesposti in seguito all'adozione di IFRS 11 Accordi a controllo congiunto.

	(in migliaia di euro)		
	31.03.2014	31.12.2013 riesposto*	31.12.2012 riesposto*
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società			
Capitale sociale	123.637	123.637	123.637
Sovrapprezzo delle azioni	458.696	458.696	458.696
Altre riserve	(10.440)	41.219	156.324
Utili portati a nuovo	1.575.708	1.642.079	1.694.273
Azioni proprie	(4.768)	(4.768)	(4.768)
	2.142.833	2.260.863	2.428.162
Patrimonio netto di terzi	34.461	37.875	91.897
Totale Patrimonio netto	2.177.294	2.298.738	2.520.059
PASSIVITA'			
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	1.356.812	1.356.016	1.384.679
Strumenti finanziari derivati	82.604	77.118	22.310
Benefici per i dipendenti	395.796	381.784	435.843
Fondi per rischi ed oneri	87.217	88.179	125.476
Passività fiscali differite	346.079	355.843	366.749
Altri debiti non correnti	12.437	13.914	16.651
	2.280.945	2.272.854	2.351.708
Passività correnti			
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	195.135	196.324	287.872
Finanziamenti a breve termine	1.091	-	70.685
Strumenti finanziari derivati	930	677	4.994
Debiti commerciali	194.368	217.893	229.271
Debiti per imposte sul reddito	7.827	8.039	11.223
Fondi per rischi ed oneri	44.610	45.529	40.251
Altri debiti	141.701	135.433	138.869
	585.662	603.895	783.165
Passività possedute per la vendita	923	-	-
Totale Passività	2.867.530	2.876.749	3.134.873
Totale Patrimonio netto e Passività	5.044.824	5.175.487	5.654.932

* dati riesposti in seguito all'adozione di IFRS 11 Accordi a controllo congiunto.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	(in migliaia di euro)	
	Gennaio-Marzo	
	2014	2013 riesposto*
Ricavi netti	496.376	444.878
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(11.605)	4.006
Altri ricavi operativi	10.858	13.782
Materie prime, sussidiarie e di consumo	(228.342)	(215.455)
Servizi	(137.141)	(128.980)
Costi del personale	(104.862)	(105.416)
Altri costi operativi	(15.026)	(21.299)
Margine operativo lordo	10.258	(8.484)
Ammortamenti e svalutazioni	(47.675)	(50.069)
Risultato operativo	(37.417)	(58.553)
Plusvalenze da realizzo partecipazioni	31	(1)
Proventi finanziari	8.113	17.500
Oneri Finanziari	(40.863)	(42.816)
Risultati delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	9.021	7.143
Utile (perdita) prima delle imposte	(61.115)	(76.727)
Imposte sul reddito	7.669	9.849
Utile (perdita) del periodo	(53.446)	(66.878)
Attribuibile a:		
Azionisti della società	(53.844)	(66.321)
Azionisti terzi	398	(557)

* dati riesposti in seguito all'adozione di IFRS 11 Accordi a controllo congiunto.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	(in migliaia di euro)	
	Gennaio-Marzo	
	2014	2013 riesposto*
Utile (perdita) del periodo	(53.446)	(66.878)
Voci che non saranno riclassificate nel conto economico		
Utili (perdite) attuariali su benefici successivi al rapporto di lavoro	(15.648)	16.370
Imposte sul reddito relative alle voci che non saranno riclassificate	5.219	(5.912)
Totale voci che non saranno riclassificate nel conto economico	(10.429)	10.458
Voci che potranno essere riclassificate successivamente nel conto economico		
Differenze di conversione dei bilanci esteri	(61.165)	58.485
Imposte sul reddito relative alle voci che potranno essere riclassificate	5.935	(136)
Totale voci che potranno essere riclassificate successivamente nel conto economico	(55.230)	58.349
Altre componenti di conto economico complessivo, dopo imposte	(65.659)	68.807
Totale conto economico complessivo del periodo	(119.105)	1.929
Attribuibile a:		
Azionisti della società	(117.286)	745
Azionisti terzi	(1.819)	1.184

* dati riesposti in seguito all'adozione di IFRS 11 Accordi a controllo congiunto.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	(in migliaia di euro)	
	31.03.2014	31.12.2013
		riesposto*
Disponibilità ed attività finanziarie a breve:		
- Disponibilità liquide	473.592	527.931
- Investimenti monetari a breve termine	130	130
- Strumenti finanziari derivati	-	-
- Altri crediti finanziari correnti	7.079	8.935
Debiti finanziari a breve:		
- Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	(195.135)	(196.325)
- Finanziamenti a breve termine	(1.091)	-
- Strumenti finanziari derivati	(930)	(677)
- Altri debiti finanziari correnti	(27.562)	(18.573)
Disponibilità netta a breve	256.083	321.421
Attività finanziarie a lungo termine:		
- Altri crediti finanziari non correnti	15.758	17.585
Debiti finanziari a lungo termine:		
- Finanziamenti a lungo termine	(1.356.812)	(1.356.015)
- Strumenti finanziari derivati	(82.603)	(77.118)
- Altri debiti finanziari non correnti	(2.992)	(3.075)
Indebitamento netto	(1.170.566)	(1.097.202)

* dati riesposti in seguito all'adozione di IFRS 11 Accordi a controllo congiunto.

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI

Il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014 è stato redatto in ottemperanza dell'art.154 ter del D. Lgs. 58/1998. Esso è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea ed è coerente con i criteri d'iscrizione e valutazione utilizzati nella stesura del bilancio consolidato dell'esercizio 2013, al quale si rinvia per ulteriori dettagli.

La redazione del resoconto intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che influenzano i valori delle attività e delle passività iscritte, l'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura e gli importi dei ricavi e dei costi di periodo. Se nel futuro tali stime ed assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte della direzione, dovessero differire dalle circostanze effettive, verrebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le imposte sul reddito sono iscritte utilizzando l'aliquota che sarebbe applicabile all'utile o alla perdita attesi per l'intero esercizio.

Variazione principi contabili:

I principi contabili adottati sono coerenti con il bilancio consolidato dell'esercizio 2013 eccetto quanto di seguito descritto:

- IAS 27 (versione rivista) Bilancio separato. Lo standard rivisto disciplina solo il trattamento contabile e le informazioni integrative relative a partecipazioni in controllate, in società a controllo congiunto ed in società collegate nel bilancio separato redatto da un'entità. L'adozione dello standard non ha impatto sul presente resoconto intermedio del gruppo.
- IAS 28 (versione rivista) Partecipazioni in società collegate e joint ventures. Lo standard rivisto disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni in società collegate e stabilisce i requisiti per l'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione di partecipazioni in società collegate e joint ventures. L'adozione dello standard ha impatto sul consolidamento delle joint ventures che precedentemente venivano consolidate con il metodo proporzionale.
- IFRS 10 Bilancio consolidato, sostituisce in parte IAS 27 Bilancio consolidato e separato e SIC 12 Consolidamento - società a destinazione specifica (società veicolo). Lo standard, in continuità coi principi vigenti, identifica la nozione di controllo come il fattore determinante per stabilire se un'entità debba essere compresa nel bilancio consolidato della capogruppo. Il principio fornisce ulteriori indicazioni che aiutano a determinare l'esistenza del rapporto di controllo nei casi di difficile applicazione. L'adozione dello standard non ha impatto sul presente resoconto intermedio del gruppo.

- IFRS 11 Accordi a controllo congiunto, sostituisce IAS 31 Partecipazioni in joint venture e SIC 13 Entità a controllo congiunto - conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Lo standard introduce dei criteri più realistici per l'individuazione degli accordi a controllo congiunto, focalizzandosi sui diritti e gli obblighi contrattuali dell'accordo piuttosto che sulla sua forma giuridica (come avviene attualmente). Lo standard affronta le incongruenze riguardanti l'iscrizione in bilancio degli accordi a controllo congiunto, imponendo un unico metodo di valutazione per le partecipazioni in imprese a controllo congiunto: il metodo del patrimonio netto, con eliminazione della possibilità di adottare il metodo proporzionale. Gli impatti dell'adozione retrospettiva di IFRS 11 sono presentati nelle tabelle sottostanti.
- IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità. E' un nuovo principio completo che raccoglie i requisiti informativi per tutte le forme di partecipazioni in altre entità, compresi gli accordi a controllo congiunto, le collegate, le società veicolo e gli altri veicoli fuori bilancio. L'adozione dello standard non ha impatto sul presente resoconto intermedio del gruppo.

Le tabelle seguenti mostrano gli effetti dell'applicazione retrospettiva di IFRS 11 su stato patrimoniale, conto economico, conto economico complessivo e posizione finanziaria netta.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	31.12.13 pubblicato	Rettifiche IFRS11	31.12.13 riesposto	31.12.12 pubblicato	Rettifiche IFRS11	31.12.12 riesposto
ATTIVITA'						
Attività non correnti						
Avviamento	532.752	-	532.752	584.199	-	584.199
Altre attività immateriali	14.129	2.602	11.527	12.425	3.063	9.362
Immobili, impianti e macchinari	2.973.736	177.199	2.796.537	3.208.706	192.067	3.016.639
Investimenti immobiliari	29.249	4.042	25.207	19.299	2.858	16.441
Partecipazioni in società collegate	174.449	(155.780)	330.229	202.944	(170.370)	373.314
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.557	-	2.557	3.513	-	3.513
Attività fiscali differite	44.604	75	44.529	66.244	207	66.037
Crediti ed altre attività non correnti	54.941	204	54.737	55.284	195	55.089
	3.826.417	28.342	3.798.075	4.152.614	28.020	4.124.594
Attività correnti						
Rimanenze	408.378	22.201	386.177	437.565	23.695	413.870
Crediti commerciali	410.419	41.486	368.933	439.383	50.866	388.517
Altri crediti	107.106	15.578	91.528	116.085	15.147	100.938
Attività finanziarie disponibili per la vendita	730	-	730	86.989	-	86.989
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	2.307	-	2.307
Disponibilità liquide	554.745	26.814	527.931	556.193	30.022	526.171
	1.481.378	106.079	1.375.299	1.638.522	119.730	1.518.792
Attività possedute per la vendita	2.113	-	2.113	11.546	-	11.546
Totale Attività	5.309.908	134.421	5.175.487	5.802.682	147.750	5.654.932
PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società						
	2.260.863	-	2.260.863	2.428.162	-	2.428.162
Patrimonio netto di terzi	113.332	75.457	37.875	174.461	82.564	91.897
Totale Patrimonio netto	2.374.195	75.457	2.298.738	2.602.623	82.564	2.520.059
PASSIVITA'						
Passività non correnti						
Finanziamenti a lungo termine	1.356.335	319	1.356.016	1.385.154	475	1.384.679
Strumenti finanziari derivati	77.118	-	77.118	22.310	-	22.310
Benefici per i dipendenti	382.214	430	381.784	437.640	1.797	435.843
Fondi per rischi ed oneri	89.018	839	88.179	126.239	763	125.476
Passività fiscali differite	390.152	34.309	355.843	403.282	36.533	366.749
Altri debiti non correnti	13.917	3	13.914	16.655	4	16.651
	2.308.754	35.900	2.272.854	2.391.280	39.572	2.351.708
Passività correnti						
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	196.617	293	196.324	288.146	274	287.872
Finanziamenti a breve termine	-	-	-	70.685	-	70.685
Strumenti finanziari derivati	677	-	677	4.994	-	4.994
Debiti commerciali	230.333	12.440	217.893	244.713	15.442	229.271
Debiti per imposte sul reddito	8.045	6	8.039	11.223	-	11.223
Fondi per rischi ed oneri	45.840	311	45.529	40.342	91	40.251
Altri debiti	145.447	10.014	135.433	148.676	9.807	138.869
	626.959	23.064	603.895	808.779	25.614	783.165
Totale Passività	2.935.713	58.964	2.876.749	3.200.059	65.186	3.134.873
Totale Patrimonio netto e Passività	5.309.908	134.421	5.175.487	5.802.682	147.750	5.654.932

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	2013 pubblicato	Gennaio-Marzo Rettifiche IFRS 11	2013 riesposto
Ricavi netti	503.135	(58.257)	444.878
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	3.668	338	4.006
Altri ricavi operativi	13.794	(12)	13.782
Materie prime, sussidiarie e di consumo	(233.664)	18.209	(215.455)
Servizi	(143.607)	14.627	(128.980)
Costi del personale	(109.787)	4.371	(105.416)
Altri costi operativi	(21.786)	487	(21.299)
Margine operativo lordo	11.753	(20.237)	(8.484)
Ammortamenti e svalutazioni	(53.781)	3.712	(50.069)
Risultato operativo	(42.028)	(16.525)	(58.553)
Plusvalenze da realizzo partecipazioni	(1)	-	(1)
Proventi finanziari	17.905	(405)	17.500
Oneri Finanziari	(43.737)	921	(42.816)
Risultati delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(959)	8.102	7.143
Utile (perdita) prima delle imposte	(68.820)	(7.907)	(76.727)
Imposte sul reddito	6.034	3.815	9.849
Utile (perdita) del periodo	(62.786)	(4.092)	(66.878)
Attribuibile a:			
Azionisti della società	(66.321)	-	(66.321)
Azionisti terzi	3.535	(4.092)	(557)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Utile (perdita) del periodo	(62.786)	(4.092)	(66.878)
Voci che non saranno riclassificate nel conto economico			
Utili (perdite) attuariali su benefici successivi al rapporto di lavoro	16.370	-	16.370
Imposte sul reddito relative alle voci che non saranno riclassificate	(5.912)	-	(5.912)
Totale voci che non saranno riclassificate nel conto economico	10.458		10.458
Voci che potranno essere riclassificate successivamente nel conto economico			
Differenze di conversione dei bilanci esteri	65.866	(7.381)	58.485
Imposte sul reddito relative alle voci che potranno essere riclassificate	(136)	-	(136)
Totale voci che potranno essere riclassificate successivamente nel conto economico	65.730	(7.381)	58.349
Altre componenti di conto economico complessivo, dopo imposte	76.188	(7.381)	68.807
Totale conto economico complessivo del periodo	13.402	(11.473)	1.929
Attribuibile a:			
Azionisti della società	745	-	745
Azionisti terzi	12.657	(11.473)	1.184

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in migliaia di euro)	31.12.2013 pubblicato	Rettifiche IFRS 11	31.12.2013 riesposto
Disponibilità ed attività finanziarie a breve:			
- Disponibilità liquide	554.745	(26.814)	527.931
- Investimenti monetari a breve termine	130	-	130
- Strumenti finanziari derivati	-	-	-
- Altri crediti finanziari correnti	14.302	(5.367)	8.935
Debiti finanziari a breve:			
- Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	(196.617)	292	(196.325)
- Finanziamenti a breve termine	-	-	-
- Strumenti finanziari derivati	(677)	-	(677)
- Altri debiti finanziari correnti	(18.573)	-	(18.573)
Disponibilità netta a breve	353.310	(31.889)	321.421
Attività finanziarie a lungo termine:			
Altri crediti finanziari non correnti	17.585	-	17.585
Debiti finanziari a lungo termine:			
- Finanziamenti a lungo termine	(1.356.335)	320	(1.356.015)
- Strumenti finanziari derivati	(77.118)	-	(77.118)
- Altri debiti finanziari non correnti	(3.075)	-	(3.075)
Indebitamento netto	(1.065.633)	(31.569)	(1.097.202)

* * *

Le variazioni intervenute durante i primi tre mesi dell'esercizio 2014 nell'area di consolidamento del gruppo sono nel complesso poco significative ai fini della comparabilità dei dati di bilancio messi a confronto.

Le informazioni relative alla prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso sono contenute nella sezione "Descrizione andamento economico e situazione patrimoniale".

* * *

Il patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società è diminuito di 118,0 milioni rispetto al 31 dicembre 2013. La variazione in diminuzione è essenzialmente dovuta alle differenze di conversione (53,0 milioni), alle perdite attuariali su benefici a dipendenti (10,4 milioni) e al risultato del periodo (53,8 milioni).

* * *

L'aumento dei ricavi netti del 11,6% rispetto allo stesso periodo del 2013 è dovuto alla favorevole congiuntura dei mercati (effetto volumi e prezzi) per 15,7 e a variazioni negative nei tassi di cambio per 4,1%.

Settori operativi

La ripartizione dei ricavi, del margine operativo lordo e del risultato operativo secondo aree geografiche è la seguente:

<i>migliaia di euro</i>	<i>Italia</i>	<i>Europa Centrale</i>	<i>Europa Orientale</i>	<i>USA</i>	<i>Poste non allocate e rettifiche</i>	<i>Totale</i>	<i>Messico 100%</i>
1° trimestre 2014							
Ricavi di settore	86.645	161.648	95.644	152.456	(17)	496.376	116.608
Ricavi intrasettori	(15)	-	-	-	15	-	-
Ricavi netti da terzi	86.630	161.648	95.644	152.456	(2)	496.376	116.608
Margine operativo lordo	(8.867)	(234)	12.380	7.020	13	10.258	42.541
Risultato operativo	(17.356)	(11.383)	1.332	(10.405)	59	(37.417)	35.731
1° trimestre 2013							
Ricavi di settore	83.175	123.120	91.565	147.155	(137)	444.878	113.596
Ricavi intrasettori	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi netti da terzi	83.175	123.120	91.565	147.155	(137)	444.878	113.596
Margine operativo lordo	(10.141)	(13.792)	5.168	10.238	43	(8.484)	40.744
Risultato operativo	(20.195)	(25.019)	(6.824)	(6.994)	479	(58.553)	33.362

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Silvio Picca, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.